

in cammino con Cristo



Per comunicare:

☎ Casa Parrocchiale: 0373/965025

@ spino.parcchia@gmail.com

@ oratorio.spino@gmail.com

Facebook Oratorio S. Luigi Spino d'Adda

Telegram Oratorio Spino

Instagram Oratorio S. Luigi

da Domenica 9 Ottobre 2022

a Domenica 16 Ottobre 2022

XXVIII domenica del Tempo Ordinario

foglio settimanale - anno 2 n. 38

www.parcchiaspino.it

ORARI S. MESSE DELLA SETTIMANA

Domenica 9 Ottobre - XXVIII del T. O.

S. Messa ore 8.00; ore 10.00; ore 11.15 e ore 18.00

Lunedì 10 Ottobre ore 7.00 e 9.00 S. Messa

Martedì 11 Ottobre ore 9.00 e 20.45 in chiesa parrocchiale

Mercoledì 12 Ottobre ore 7.00 e 9.00* S. Messa

Giovedì 13 Ottobre ore 7.00 e 17.00 S. Messa

Venerdì 14 ottobre ore 7.00 e 9.00 S. Messa

Sabato 15 Ottobre ore 8.00 S. Messa

ore 18.00 S. Messa prefestiva

Domenica 16 Ottobre - XXIX del T. O.

S. Messa ore 8.00; ore 10.00; ore 11.15 e ore 18.00

APPUNTAMENTI

In questa settimana ci sono le cellule secondo il calendario che vedete a pagina 3

mino ancora malati, ed è il viaggio ad essere guaritore, il primo passo, la terra di mezzo dove la speranza diventa più potente della lebbra, spalanca orizzonti e porta via dalla vita immobile.

Il verbo all'imperfetto (mentre andavano) narra di una azione continua, lenta, progressiva; passo dopo passo, un piede dietro l'altro, a poco a poco. Guarigione paziente come la strada.

Al samaritano che ritorna Gesù dice: La tua fede ti ha salvato! Anche gli altri nove hanno avuto fede nella parole di Gesù, si sono messi in strada per un anticipo di fiducia. Dove sta la differenza?

Il lebbroso di Samaria non va dai sacerdoti perché ha capito che la salvezza non deriva da norme e leggi, ma dal rapporto personale con lui, Gesù di Nazaret. È salvo perché torna alla sorgente, trova la fonte e vi si immerge come in un lago.

Non gli basta la guarigione, lui ha bisogno di salvezza, che è più della salute, più della felicità. Altro è essere guariti, altro essere salvati: nella guarigione si chiudono le piaghe, nella salvezza si apre la sorgente, entri in Dio e Dio entra in te, raggiungi il cuore profondo dell'essere, l'unità di ogni tua parte. Ed è come unificare i frammenti, raggiungere non i doni, ma il Donatore, il suo oceano di luce.

L'unico lebbroso «salvato» rifà a ritroso la strada guaritrice, ed è come se guarisse due volte, e alla fine trova lo stupore di un Dio che ha i piedi anche lui nella polvere delle nostre strade, e gli occhi sulle nostre piaghe.

Gesù si lascia sfuggire una parola di sorpresa: Non si è trovato nessuno che tornasse a rendere gloria a Dio? Sulla bilancia del Signore ciò che pesa (l'etimologia di «gloria» ricorda il termine «peso») viene da altro, Dio non è la gloria di se stesso: «gloria di Dio è l'uomo vivente» (S. Ireneo). E chi è più vivente di questo piccolo uomo di Samaria? Il doppiamente escluso che si ritrova guarito, che torna gridando di gioia, ringraziando «a voce grande» dice Luca, danzando nella polvere della strada, libero come il vento?

Come usciremo da questo Vangelo, dalla Eucaristia di domenica prossima? Io voglio uscire aggrappato, come un samaritano dalla pelle di primavera, a un «grazie», troppe volte taciuto, troppe volte perduto. Aggrappato, come un uomo molte volte guarito, alla manciata di polvere fragile che è la mia carne, ma dove respira il respiro di Dio, e la sua cura.

Domenica XXVII T. O. - Luca 17,11-19

11Lungo il cammino verso Gerusalemme, Gesù attraversava la Samaria e la Galilea. 12Entrando in un villaggio, gli vennero incontro dieci lebbrosi, che si fermarono a distanza 13e dissero ad alta voce: «Gesù, maestro, abbi pietà di noi!». 14Appena li vide, Gesù disse loro: «Andate a presentarvi ai sacerdoti». E mentre essi andavano, furono purificati. 15Uno di loro, vedendosi guarito, tornò indietro lodando Dio a gran voce, 16e si prostrò davanti a Gesù, ai suoi piedi, per ringraziarlo. Era un Samaritano. 17Ma Gesù osservò: «Non ne sono stati purificati dieci? E gli altri nove dove sono? 18- Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero?». 19E gli disse: «Alzati e va'; la tua fede ti ha salvato!».

Commento

E mentre andavano furono guariti. Il Vangelo è pieno di guariti, sono come il corteo gioioso che accompagna l'annuncio di Gesù: Dio è qui, è con noi, coinvolto prima nelle piaghe dei dieci lebbrosi, e poi nello stupore dell'unico che torna cantando. Mentre vanno sono guariti... i dieci lebbrosi si sono messi in cam-

CATECHESI DEL PAPA SUL DISCERNIMENTO 1

1. Che cosa significa discernere?

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Iniziamo oggi, un nuovo ciclo di catechesi (...). Discernere è un atto importante che riguarda tutti, perché le scelte sono parte essenziale della vita. Si sceglie un cibo, un vestito, un percorso di studi, un lavoro, una relazione. In tutto questo si concretizza un progetto di vita, e anche si concretizza la nostra relazione con Dio.

Nel Vangelo, Gesù parla del discernimento con immagini tratte dalla vita ordinaria; ad esempio, descrive i pescatori che selezionano i pesci buoni e scartano quelli cattivi; o il mercante che sa individuare, tra tante perle, quella di maggior valore. O colui che, arando un campo, si imbatte in qualcosa che si rivela essere un tesoro (cfr Mt 13,44-48).

Alla luce di questi esempi, il discernimento si presenta come un esercizio di intelligenza, e anche di perizia e anche di volontà (...). E c'è anche un costo richiesto perché il discernimento possa diventare operativo. Per svolgere al meglio il proprio mestiere, il pescatore mette in conto la fatica, le lunghe notti trascorse in mare, e poi il fatto di scartare parte del pescato, accettando una perdita del profitto per il bene di coloro a cui è destinato. Il mercante di perle non esita a spendere tutto per comprare quella perla; e lo stesso fa l'uomo che si è imbattuto in un tesoro. Situazioni inattese, non programmate, dove è fondamentale riconoscere l'importanza e l'urgenza di una decisione da prendere. Le decisioni le deve prendere ognuno; non c'è uno che le prende

per noi. Ad un certo punto gli adulti, liberi, possono chiedere consiglio, pensare, ma la decisione è propria; non si può dire: "Ho perso questo, perché ha deciso mio marito, ha deciso mia moglie, ha deciso mio fratello": no! (...)

Il Vangelo suggerisce un altro aspetto importante del discernimento: esso coinvolge gli affetti (...). Il termine impiegato dall'evangelista Matteo indica una gioia del tutto speciale, che nessuna realtà umana può dare; e difatti ritorna in pochissimi altri passi del Vangelo, che rimandano tutti all'incontro con Dio. È la gioia dei Magi quando, dopo un lungo e faticoso viaggio, rivedono la stella (cf Mt 2,10); la gioia, è la gioia delle donne che tornano dal sepolcro vuoto dopo aver ascoltato l'annuncio della risurrezione da parte dell'angelo (cfr Mt 28,8). È la gioia di chi ha trovato il Signore. Prendere una bella decisione, una decisione giusta, ti porta sempre a quella gioia finale; forse nel cammino si deve soffrire un po' l'incertezza, pensare, cercare, ma alla fine la decisione giusta ti beneficia di gioia.

Nel giudizio finale Dio opererà un discernimento - il grande discernimento - nei nostri confronti. Le immagini del contadino, del pescatore e del mercante sono esempi di ciò che accade nel Regno dei cieli, un Regno che si manifesta nelle azioni ordinarie della vita, che richiedono di prendere posizione. Per questo è così importante saper discernere: le grandi scelte possono nascere da circostanze a prima vista secondarie, ma che si rivelano decisive. Per esempio, pensiamo al primo incontro di Andrea e Giovanni con Gesù,

un incontro che nasce da una semplice domanda: "Rabbi, dove abiti?" - "Venite e vedrete" (cfr Gv 1,38-39), dice Gesù. Uno scambio brevissimo, ma è l'inizio di un cambiamento che, passo a passo, segnerà tutta la vita. A distanza di anni, l'Evangelista continuerà a ricordare quell'incontro che lo ha cambiato per sempre, ricorderà anche l'ora: «Erano circa le quattro del pomeriggio» (v. 39). È l'ora in cui il tempo e l'eterno si sono incontrati nella sua vita. E in una decisione buona, giusta, si incontra la volontà di Dio con la nostra volontà; si incontra il cammino attuale con l'eterno. Prendere una giusta decisione, dopo una strada di discernimento, è fare questo incontro: il tempo con l'eterno.

Pertanto: conoscenza, esperienza, affetti, volontà: ecco alcuni elementi indispensabili del discernimento. Nel corso di queste catechesi ne vedremo altri, altrettanto importanti.

Il discernimento - come dicevo - comporta una fatica. Secondo la Bibbia, noi non ci troviamo davanti, già impacchettata, la vita che dobbiamo vivere: no! Dobbiamo deciderla continuamente, secondo le realtà che vengono. Dio ci invita a valutare e a scegliere: ci ha creato liberi e vuole che esercitiamo la nostra libertà. Per questo, discernere è impegnativo.

Abbiamo fatto spesso questa esperienza: scegliere qualcosa che ci sembrava bene e invece non lo era. Oppure sapere quale fosse il nostro vero bene e non sceglierlo. L'uomo, a differenza degli animali, può sbagliarsi, può non voler scegliere in maniera corretta e la Bibbia lo mostra fin dalle sue prime pagine. Dio dà all'uomo una precisa istruzione: se

vuoi vivere, se vuoi gustare la vita, ricordati che sei creatura, che non sei tu il criterio del bene e del male e che le scelte che farai avranno una conseguenza, per te, per altri e per il mondo (cfr Gen 2,16-17); puoi rendere la terra un giardino magnifico o puoi farne un deserto di morte. Un insegnamento fondamentale: non a caso è il primo dialogo tra Dio e l'uomo. Il dialogo è: il Signore dà la missione, tu devi fare questo e questo; e l'uomo ogni passo che fa deve discernere quale decisione prendere. Il discernimento è quella riflessione della mente, del cuore che noi dobbiamo fare prima di prendere una decisione.

USCITA AL SANTUARIO DI CREA

MARTEDI' 18 OTTOBRE

ore 8.00 partenza; ore 10.30 arrivo e accoglienza; ore 11.15 celebrazione dell'eucaristia; ore 12.30 pranzo nel pomeriggio giro turistico a Casale Monferrato e ritorno per le 18.00

Iscrizioni presso la casa parrocchiale - entro Domenica 9 Ottobre

Costo € 50 - Sconto famiglia € 90

il pellegrinaggio verrà fatto solo al raggiungimento di un numero sufficiente (almeno 40 - mentre scrivo siamo iscritti in 16)

Il cammino delle cellule di evangelizzazione

Il cammino delle cellule è iniziato sabato 1 ottobre con il primo incontro dei responsabili.

Riporto il ritmo mensile con le prime date.

Ritmo mensile

I settimana del mese

mercoledì ore 9.30 adorazione per tutti

sabato ore 15.00 incontro per i responsabili

II settimana

Venerdì ore 20.45 Adorazione eucaristica per tutti

III settimana

incontro nelle cellule (giorno e orario li troverete qui sotto e nei prossimi numeri)

IV settimana

incontro assembleare di catechesi

Giovedì ore 15.30

Venerdì ore 21.00



Calendario

da Domenica 9 a domenica 16 Ottobre le cellule

Giovedì 20 Ottobre ore 15.00 catechesi per adulti

Venerdì 21 Ottobre ore 21.00 catechesi per adulti

Ecco i luoghi (sempre della terza settimana, saremo più precisi con le date):

- Giovedì 13 Ottobre ore 9.00
con Clara Baronchelli e Tina Casali in oratorio
- Giovedì 13 Ottobre ore 9.30
con Lidia Bordin e Tiziana Germiniasi in oratorio
- Giovedì 13 ottobre ore 14.00
con Renata Fausti in oratorio
- Giovedì 13 ottobre ore 21.00
con Tino e Grazia Grioni da Pogliani in via Fr. Cervi, 24
- Venerdì 14 Ottobre ore 21.00
con Miriam e Mario Labbadini in via Donizzetti, 1
- Venerdì 14 Ottobre ore 21.00
con Piero e Teresa Galdi in oratorio

Se ci fossero altre possibilità le segnalerò sul prossimo numero

ITINERARI DI FEDE

I primaria

Catechista: Alessandra Rosi

Due volte al mese (secondo il calendario che verrà dato).

Sabato ore 11.00 sala San Giacomo

II primaria

Catechiste: Emilia Bosia e Marzia Casali

Due volte al mese (secondo il calendario che verrà dato).

Sabato ore 10.00 sala San Giacomo

III primaria

Catechiste: gr. 1 Lorella Carezzi e Sabrina Misani; gr. 2 Mariangela Milanesi

Sabato ore 11.00 - Oratorio maschile aule al I piano.

Secondo il calendario che verrà dato.

IV primaria

Catechiste: gr. 1 Bianca Bosia; gr. 2 Laura Boffelli; gr. 3 Silvia Negroni

Gr. 1 e 2 Venerdì pomeriggio ore 17.00

Oratorio maschile aule al I piano.

Gr. 3 Sabato ore 11.00 - Oratorio maschile salone piano terra

V primaria

Catechiste: gr. 1 Alessandra Alcidiani; gr. 2 Francesco Dordoni; gr. 3 Stefania Motta e Daniela Marzo

Sabato ore 10.00 - Oratorio maschile

gr. 1 e 3 aule al I piano; gr. 2 a piano terra

I secondaria

Catechiste: gr. 1 Alessandra Rosi; gr. 2 Daniele Gavini

Venerdì pomeriggio ore 18.15 - Oratorio maschile I piano

II e III secondaria

catechisti: Stefano Ripamonti, Giuliana Gandelli e Alberto Orsini.

Sabato ore 18.00

Parrocchia
San Giacomo
Spino
d'Adda

sabato ore 18.00
per i ragazzi di II e III media

**UN INVITO SPECIALE...
PER UN CAMMINO
INSIEME**

al Cinema Vittoria

Sotto trovate le uscite dei film delle prossime due settimane mentre a fianco e qui sotto qualche dettaglio in merito al teatro.

TRAMA

Tre eccentrici perdigiorno che vivono di espedienti e si guadagnano il pane quotidiano grazie soltanto alle loro abilità artistiche, trovano un carretto abbandonato nel deserto. Interpretando il significato di un manoscritto, lo credono appartenuto a Marco Polo. Il più visionario dei tre immagina il loro futuro illuminato dall'esempio del grande viaggiatore veneziano. Andranno raminghi per il mondo portando una merce preziosissima: la memoria di tutto ciò che vedranno e impareranno nelle innumerevoli città visitate.

Come le perle che formano i fili di una magnifica collana, ogni città, uguale e al tempo stesso diversa da tutte le altre, sarà luogo d'incontri dove barattare vecchie memorie con nuove esperienze. Raccontare storie diverrà la loro unica moneta di

il teatro

scambio per riempire la pancia e portare avanti un'impresa sempre in bilico tra barlumi di speranza e totale disfatta. Inizia così un viaggio denso di imprevisti, un'avventura che si confonde con la vita, un destino da inseguire che li porterà alla scoperta di sé stessi e di ciò che li tiene uniti.

GLI ATTORI

Alberto Branca e Massimiliano Grazioli sono attori professionisti e fondatori dell'associazione culturale Controsenso Teatro che si occupa di spettacoli teatrali, letture, laboratori ed eventi speciali anche in collaborazione con comuni e scuole. Tra le loro esperienze ci sono la direzione artistica di teatri, la collaborazione con prestigiose compagnie del teatro ragazzi, docenze in corsi e seminari di formazione, tournée in Italia e all'estero.

SPETTACOLO PER TUTTI

BAMBINI E RAGAZZI - 5 EURO

(Età consigliata: a partire dai 6 anni)

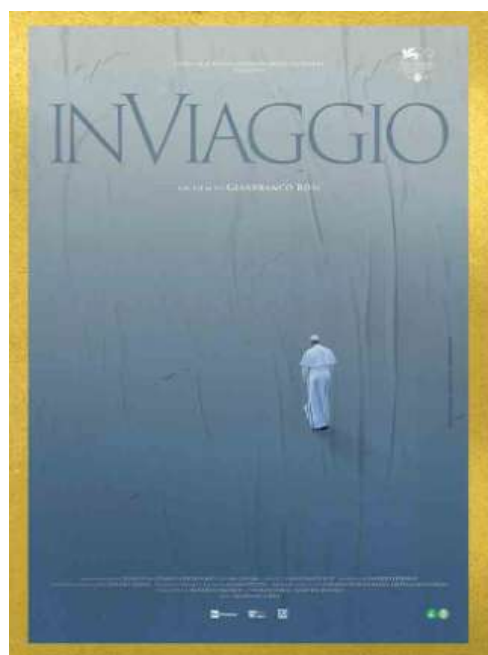
ADULTI - 10 EURO

BIGLIETTERIA APERTA DALLE ORE 20.00

Per info e prenotazioni: 333/2666084



il cinema



Sabato 9 Ottobre ore 21.00
Domenica 10 Ottobre ore 21.00



Sabato 15 Ottobre ore 21.00
Domenica 16 Ottobre ore 21.00



Venerdì 21 Ottobre ore 21.00
Sabato 22 Ottobre ore 21.00
Domenica 23 Ottobre ore 15.00

acrobatiche poetiche

un progetto **Retablo Dreamaturgy Zone**

direzione Alceste Ferrari

2022

Teatro Vittoria - Viale Della Vittoria, 6 - Spino d'adda

14 ottobre ***I racconti delle città invisibili***
testo e regia di Massimiliano Grazioli
20.30 con Alberto Branca, Massimiliano Grazioli, Dario De Falco
SPETTACOLO PER BAMBINI (DAI 6 ANNI) E RAGAZZI CON BIGLIETTO RIDOTTO 5 EURO

18 novembre ***Sindrome Italia o delle vite sospese***
di e con Tiziana Francesca Vaccaro
21.00

3 dicembre ***Centolire***
di e con Francesca Montuori
21.00 Musiche a cura di Jacopo Sgarzi

Info e prenotazioni
333/2666084

Biglietti:
10 € intero
5 € ridotto (bambini e ragazzi)

Con il patrocinio



Comune di Spino d'adda



1 racconti delle Città Invisibili

Storie di luoghi lontani e fuori dal tempo,
storie di terra e di mare, raccontate da tre insoliti viandanti.

Testo e regia di
Massimiliano Grazioli

con
Alberto Branca
Massimiliano Grazioli
Alessandro Davo

SPINO D'ADDA
CINEMA VITTORIA
VENERDÌ 14 OTTOBRE
ore 20:30





**SINDROME ITALIA
O DELLE VITE SOSPESE**

di e con Tiziana Francesca Vaccaro

18 novembre 2022

CENTOLIRE

DI E CON FRANCESCA MONTUORI

Musiche a cura di: Jacopo Sgarzi

Centolire è un lavoro che prende il largo a partire da una vecchia canzone popolare, che intonava appunto: "Mamma mia dammi cento lire, che in America voglio andar". Mossi dalle speranze dei migranti italiani del secolo scorso, da quel desiderio di rivalsa, di successo e di cambiamento drastico della propria vita, ma anche di sradicamento dalla terra natia e dagli affetti, ci si imbarca insieme a Rosa, una donna che ha attraversato, come tanti, il mare in tempesta per cercare di realizzare il suo sogno d'artista e che, davanti ad un pubblico creatosi per un evento inaspettato, racconta la sua tempesta dell'anima, il naufragio personale di chi si trova a fare i conti infine con il proprio fallimento, con quell'abisso insondabile nascosto in fondo ad ognuno di noi. Rosa trova, nella spezzata routine di un locale americano, un'occasione da non perdere: cantare finalmente la sua canzone, grazie alla complicità di un musicista che ha conosciuto simili burrasche; cantare la bellezza del naufragio, l'orgoglio di chi è sprofondato, ma che ancora nuota per riemergere dal fondo del mare.



Cremona, riparte il teatro Filo: in cartellone "Centolire"

Cantare la bellezza del naufragio, l'orgoglio di chi è sprofondato ma ancora nuota per riemergere dal fondo del mare: questo il leitmotiv che muove la trama di Centolire, spettacolo d'apertura della nuova rassegn...

 Telecolor / Oct 6, 2020

3 DICEMBRE 2022